

Livelli essenziali di assistenza, Piemonte in lieve ripresa

Dai dati pubblicati dalla Fondazione Gimbe, la regione si colloca a metà della classifica nazionale

Pur risultando adempiente, la regione Piemonte non raggiungerebbe nemmeno metà della classifica nazionale redatta per verificare il recupero dei Lea, Livelli essenziali di assistenza, dopo il periodo pandemico. A spiegarlo sono i dati pubblicati recentemente dalla Fondazione scientifica Gimbe che ha eseguito un'analisi mirata a mettere in luce le differenze tra gli adempimenti 2020 e 2021 misurando i punteggi totali delle Regioni e le performance nazionali sui tre macro-livelli assistenziali: prevenzione, servizi distrettuali, servizi ospedalieri.

Un documento dal quale si deduce come, fatta eccezione per Sardegna e Valle d'Aosta (che nel 2021 hanno peggiora-

to le proprie performance) dopo lo stress test del 2020, i punteggi Lea sono aumentati in tutte le altre regioni ma con grandi differenze. Infatti, in Basilicata, Liguria, Lombardia e Calabria sono cresciuti di oltre 30 punti; nella provincia autonoma di Bolzano, Molise, Abruzzo, Campania tra 20 e 30 punti; in Umbria, Toscana, Friuli Venezia Giulia e Marche tra 10 e 19 punti; mentre nel Lazio, nella provincia autonoma di Trento, in Sicilia, Emilia-Romagna, Veneto, Puglia e Piemonte, di meno di 10 punti. Nel dettaglio, il Piemonte ha ottenuto 86,05 punti per la prevenzione, 84,47 per i servizi distrettuali e 81,36 per quelli ospedalieri raggiungendo un totale di 251,9 punti contro i 281,2 dell'Emilia Romagna,

prima in classifica per capacità di ripresa post Covid dei Livelli essenziali di assistenza. Dati che preoccupano ma non stupiscono, specie dopo l'ultimo report pubblicato ieri dalla Fondazione. Dal documento, infatti, emerge come la spesa sanitaria del 2022 in Italia si sia attestata sotto la media Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico). A proposito di sanità regionale, infine, recentemente la Fondazione ha realizzato anche un'analisi sulle vaccinazioni pediatriche chiarendo come nel 2021 in Italia tutte le coperture risultassero sotto soglia e come solo il Lazio avesse centrato l'obiettivo per tutte le vaccinazioni obbligatorie. In particolare, a livello regionale nel

2020, rispetto al 2019, il Piemonte ha registrato una riduzione generale delle coperture: anti-poliomielite (-1,88 punti percentuali), anti-morbillo (-2,52), antivaricella (-1,48), anti-pneumococco (-2,15), anti-meningococco B (-2,95); valori fortunatamente rientrati tutti con segno positivo, seppur di poco, nel 2021.

Simona De Ciero

Il risultato

Il Piemonte ha ottenuto un punteggio totale di 251,9 contro i 281,2 dell'Emilia Romagna

La scheda

● La Fondazione scientifica Gimbe ha eseguito un'analisi mirata a mettere in luce le differenze tra gli adempimenti 2020 e 2021 misurando i punteggi totali delle Regioni e le performance nazionali

Lo studio
Sotto la lente dello studio eseguito dalla Fondazione Gimbe sono finiti tre aspetti: la prevenzione, i servizi distrettuali e quelli ospedalieri



Peso:24%